

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (e domicilio)**

Un anno . . . . L. 16.—  
Sai mesi . . . . > 8.50  
Tre mesi . . . . > 4.50

**Per il Regno**

Un anno . . . . L. 20.—  
Sai mesi . . . . > 11.—  
Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle Inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

**Direzione ed Amministrazione**  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 140

Padova 11 Luglio

**L'ACCATTONAGGIO**

La questione sociale tanto vivamente dibattuta fra gli economisti, e la cui soluzione è ancora una lontana speranza, che ci sorride, ma che ci sfuma e sfugge ad ogni nuovo ostacolo che vi si frappone, urta contro uno scoglio potente, che è l'accattonaggio.

L'equa distribuzione del lavoro, che conceda agli individui necessario sostentamento alla vita, è una ideologica possibilità, e per quanto uomini di ingegno vigoroso si argomentino, stillandosi le forze della loro mente, dietro a questo altissimo problema, la risoluzione naturale, conguagliatrice, considerata quale un coefficiente assoluto del benessere morale e materiale delle nazioni, è ancora *in mente Dei*.

Si lamenta in Italia del continuo l'accrescersi del delitto e non si pensa che il delitto è spesse volte la conseguenza della deficienza del lavoro.

Il saggio legislatore vuol provvedere a questa piaga dolorosa, sconsolante, morbosa ed infestata dell'accattonaggio, ma come? Con sanzioni penali. La sanzione penale non sradica la piaga: la inciprignisce. Il momentaneo freno è presto rotto: l'accattonaggio, scontata la pena barbara e crudele che gli infligge il giudice per giusto scrupolo di osservanza alle leggi, ritorna a questuare.

È una necessità, e contro a questa si spezza il buon volere di ogni persona. Opera come una forza prepotente: lottano contro di essa, ma è più forte di loro: li sopraffà e li soggioga. Le condizioni della società, che forniscono con ripugnante connivenza l'occasione al delitto, ammorbano e corrompono anche l'animo di chi, od appena si mette sulla via delittuosa, abbenchè non si possa dire delitto l'accattonaggio, o che messovi, voglia ritrarre il piede dalla china precipitosa.

La giustizia, se assolve questi miseri, li rimette sulla stessa via e diventa forzatamente la complice morale dell'accattonaggio.

L'art. 442 del Codice Penale suona in questi termini: « Niuno potrà andare pubblicamente questuando sotto pena degli arresti applicabili fino al doppio del *maximum* di tale pena, salve le speciali disposizioni della Pubblica Sicurezza. Ove si tratti di mendicante valido ed abituale si applicherà la pena del carcere estensibile ad un mese. »

Ed in questo modo vi compaiono dinanzi, e nelle Preture e nei Tribunali, persone lacere, cenciose, anche robuste il più delle volte ed

atte a lavorare, le quali interrogate del perchè preferiscono di questuare, vi rispondono francamente: *perchè non abbiamo lavoro*.

E dopo aver scontata la pena di un carcere preventivo di 15 giorni o di 1 mese o di 2 mesi, vengono rimessi in libertà colla computazione del carcere sofferto o dannati a passare ancora parecchi giorni in carcere. Ma tutti costoro non devono forse ringraziare la provvidenza delle carceri più umana della provvidenza orpellata ed egoistica degli uomini? Il carcere offre loro un asilo sicuro e li allontana dal commettere un delitto. Che resta ad un uomo, il quale può avere anche una famiglia da mantenere, e non trovi lavoro e sia perciò ridotto agli stremi della più squallida miseria? Se è onesto, mendica un tozzo di pane, e voi lo condannate per questua illegittima. Se è già divenuto disonesto per forza delle circostanze, ruba, uccide; ma vi è tratto dal bisogno, questa condizione morbosa-patologica, che reagisce sull'animo con altrettanta potenza, con quanta vi agisce la necessità di non sottrarsi alla vita, quando si ha il dovere di vivere non per sé, ma per altri.

Ed anche l'uomo onesto non potrà un giorno, perduto ogni ritegno, darsi al delitto; perchè la Società gli chiude in faccia le porte e ad una domanda di aiuto, lo manda a lavorare?

Onesti sì, finchè si può vivere; ma anche l'onesta ha un limite, varcato il quale, pecca per necessità anche chi non lo vorrebbe, quando non prescelga il suicidio.

Dunque il nostro legislatore, trincerandosi dietro ad una severa ed ingiusta disposizione di legge, che ha fatto alla stretta dei conti? Ha forse troncato il male *che la terra nostra tutta aduggia*?

Questo beneficio ipotetico non è un malefizio? Questa protezione legale, che salva i cittadini dagli importuni, non è tutta un'atroce barbarie, che non recide la piaga, ma la rende cancerosa? La legge penale sussidia la legge morale nel genere delle cose umane; ma vi hanno casi in cui la legge morale deve imperare sola ed assoluta.

Non si può chiamare colpevole e sottoporre a processo un uomo, che, soverchiando le rigorose ed umilianti convenienze sociali, stende col cuore esulcerato la mano per un po' di elemosina ai suoi bimbi od alla moglie malata. È la legge del cuore che trionfa, quella che tutti abbiamo fissa nell'anima e che ne governa in tutto il corso della nostra vita pellegrina.

Non è così che l'accattonaggio avrà il suo termine: ringagliardi-

rà, perchè la poveraglia tende ad aumentare in proporzione della legge fisica di accrescimento e di sviluppo delle umane generazioni. Forsechè il Governo non scende sì basso? Forsechè il Governo naviga solo nelle alte sfere, e pensa a ripiegare ad un disavanzo di bilancio, ma non pensa a provvedere a questi disgraziati? O perchè non si provvede, dando del lavoro, istituendo Case di Industria per robusti e vigorosi, e mandando alle « Case di Ricovero » gli impotenti ed acciaccosi? Esistono le Case di Ricovero, ma chi mai oltrepassa le soglie di esse?

Ed i ricchi non potrebbero rendersi benemeriti del paese e della umanità sofferente, non facendo la gretta elemosina, che umilia ed avvilisce; ma la più bella e santa e nobile elemosina del lavoro con l'intrapresa di grandi industrie, dalle quali ricaverebbero un utile proprio, mentre la benedizione dei poveri li accompagnerebbe dovunque feconda di prosperità e di intime soddisfazioni?

L'iniziativa privata deve surrogare spesso l'iniziativa governativa; quella, come concentrata, è più potente, perchè può disporre anche di mezzi più copiosi ed abbondanti.

In una parola vogliamo che scemi il delitto? Vogliamo che scemi l'accattonaggio?

Si somministri del lavoro e questo opererà come per incanto sulle condizioni sociali: non si lamenterà più l'accattonaggio, od almeno si provvederà ad estirparlo gradatamente

Amne.

**IL CHOLERA**

(Agenzia Stefani)

**Amburgo, 9.** — Venne stabilita una quarantena per le provenienze dal Mediterraneo, specialmente da Tolone e Marsiglia.

**Costantinopoli, 10.** — I vapori con passeggeri provenienti da Varna, Kustendie, dal Danubio, da Odessa, Trieste e Brindisi verranno sottoposti a 5 giorni di osservazione a Kavas o nei Dardanelli senza sbarcare.

**Marsiglia, 10.** — Bollettino ufficiale: dall'8 al 9 corr. 23 decessi.

**Tolone, 10.** — Dalle 11 pomeridiane dell'8 alle 11 pomeridiane del 9, 18 decessi.

**Marsiglia, 10.** — Ore 9,30 ant. — Da iersera alle ore 8 venticinque decessi.

**Tolone, 10.** — Ore 9 antim. — Da iersera alle ore 6, dieci decessi. Tra i morti v'è la superiora del convento di Saint Maur.

(Dal giornali)

L'Epoca e il Secolo narrano che fra i passeggeri giunti a Genova col vapore francese *Senegal* dall'Algeria fosservi due individui colpiti de male sospetto — uno dei quali fu condotto allo spedale.

Smentiscasi recisamente questa notizia.

Il vapore fu messo a libera pratica, venendo da luoghi incolumi.

La salute pubblica è ottima. È falso che la popolazione sia allarmata.

L'amministratore del giornale *Le Petit Var* di Tolone, che era nello stesso tempo direttore dei bagni di mare detti di S. Elena al Movillon, vinto dalla disperazione in seguito al colpo che il cholera reca ai suoi affari, si è ucciso. L'infelice lascia una figliola. E' il terzo suicidio in otto giorni in conseguenza del cholera.

Aubertine Auclerc, direttrice del giornale *La Citoyenne*, pubblica un manifesto alle donne francesi, invitandole ad accorrere al letto dei cholerosi. E d'aiuti di tutti i generi si ha veramente bisogno. infatti telegrafasi da Bardonecchia al *Gaulois* che 300 persone che trovansi colà in quarantena, mancano persino di pane e si protesta in nome della civiltà.

A Nizza si gettano nelle fogne circa litri 500,000 d'acqua disinfettante.

La condotta del sotto prefetto di Tolone, del sindaco, e del console italiano in quella città nob. sig. Perolari Malmignati, desta generale ammirazione. Spingono l'abnegazione del dovere fino all'eroismo.

D'ordine telegrafico del ministero dell'interno, oltre il lazzeretto di Ventimiglia, dei passaggi del Colle di Tenda altri finalmente se ne istituiranno subito in tutti i passi del Cenisio, del San Bernardo, del Monte Rosa e del San Gottardo. — Anche sul Lago Maggiore verrà istituito uno speciale servizio di vigilanza.

La Città di Genova è partita per Marsiglia e Tolone, dove si reca ad imbarcare gli italiani che desiderano rimpatriare. Essi sconteranno, come gli altri la quarantena al Varignano.

Al ministero dell'interno erasi avuto ieri avviso di un caso sospetto a Milano. Ma poco dopo un dispaccio smentiva recisamente che si trattasse di cholera.

A Napoli si sono fatte dimostrazioni allo scopo di impedire l'approdo del piroscalo *Sampiero* proveniente da Marsiglia coi profughi italiani.

Una deputazione di cittadini ricatasi alla prefettura si ebbe dall'on. Sanseverino la promessa che il *Sampiero* sarebbe stato respinto dal porto di Napoli.

I dimostranti chiesero inoltre la abolizione del lazzeretto istituito a Nisida in troppo grande vicinanza dalla città.

E l'altra sera appena il *Sampiero* fu scorto presso le bocche di Capri dai piroscali spediti a respingerlo, gli fu ordinato di fermarsi in alto mare.

Dopo ricevuti a seconda delle regole contumaciali, carboni e viveri, salpò per la sua destinazione.

L'agente della Compagnia, alla quale appartiene il *Sampiero*, protestò legalmente per danni e interessi.

— Viva il rame!

Ieri era il petrolio; oggi è la volta del rame: domani probabilmente il catrame avrà gli onori del giorno.

Uno dei tanti specialisti che infestano la terra e accrescono le sofferenze dell'umanità, il dottor Bury,

l'inventore della *metallo terapia*, scrive al ministero del commercio per raccomandare naturalmente il suo metodo, che porta il suo nome — il *Buryquismo*.

Questo metodo è il trionfo del rame e dei suoi sali, già raccomandati dallo scopritore per tutte le malattie nervose ed ora estesi anche al colera. Il dott. Bury garantisce anzi, grazie al suo rame, la piena immunità anche dal vaiuolo e dal tifo e persino dalla difterite.

L'apostolo del rame cita parecchi casi meravigliosi in appoggio della sua tesi favorita, cioè della sua monomania; tra cui quello di certi orologiai rimasti immuni da tutti i contagi grazie alla manipolazione del rame.

Ciò posto, il dott. Bury propone il seguente trattamento o piuttosto maltrattamento:

- 1.° Assorbimento intestinale di un liquore ramoso (bissiodo di rame) in capsule;
- 2.° Inalazione di vapori di rame (bicloruro di rame);
- 3.° Applicazione sull'addome di piastre di rame, una vera corazzatura, e frizioni relative magari con una caseruola (sic!);
- 4.° Clisteri di solfato di rame diluito;
- 5.° Portare una flanella tinta con una soluzione di solfato di rame; e finalmente:
- 6.° Adoperare nella cucina utensili di rame (non stagnati forse?)

Insomma, rame dappertutto e sotto tutte le forme; niente altro che rame!

**Il reddito delle imposte**

Parallelo fra le riscossioni dal mese di gennaio a tutto giugno 1884 e quello dello stesso periodo dell'anno 1883.

Imposte dirette, riscossioni del 1884 lire 192,593,111.42, del 1883 186 milioni 922,741.98 lire; aumento del 1884 lire 5,470,369.44.

Tasse sugli affari, successioni, manomorta, registro, bollo, ipoteche e concessioni, riscossioni nel 1884 78 milioni 960,637.15 lire, nel 1883 lire 77,746,653.57, aumento lire un milione 213,873.58.

Dogane ed altri proventi amministrati dalla Direzione generale delle Gabelle, nel 1884 lire 296,127,403.93, nel 1883 lire 296,269,276.90, diminuzione 142,183 03 lire.

Totale del 1884 lire 567,480,852.50, del 1883 lire 560,938,672.51, aumento lire 6,684,353 02, diminuzione lire centoquarantadue milia 173.03.

Resta l'aumento di lire 6,542,172.99.

**Notizie Italiane**

*Promozioni militari*

Il *Bollettino Militare* reca la promozione a tenenti di 36 allievi d'artiglieria, del Genio e della scuola d'applicazione. Reca ancora il concorso a 10 posti di aiutante ragioniere nell'artiglieria. Reca in fine il decreto che estende le piazze gratuite negli istituti militari.

*I residui attivi*

Dal ministero delle finanze è stata spedita una circolare ai prefetti del regno, per avvertirli che





# Banca Cooperativa Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA —

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Giugno 1884.

31 Maggio		ATTIVO		30 Giugno	
1	248,876 24	Numerario in Cassa	L. 296,857 49		
2	681,919 —	Credito disponibile a vista	689,553 60		
3	2,387,466 35	Cambiali scontate in Portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi	L. 2,479,127 16	3,799,420 08	
4	1,206,715 26	idem a più lunga scadenza	1,320,292 92		
5	243,085 —	Anticipazioni sopra depositi di Fondi pubblici ed altri Titoli garantiti dallo Stato, dalle Prov. e Comuni	L. 233,520 —		
6	21,045 14	Effetti da incassare per conto terzi	22,731 96		
7	40,000 —	Beni stabili di proprietà dell'Istituto	40,000 —		
8	783,491 98	Titoli (Prestito Rothschild V.N. 100,000)	93,490 —		
		debito (Certific. del Tesoro 1860-1864)	141,495 02		
		dello Stato (Prestito Blount)	548,506 96		
		Titoli (Obbligazioni interprovinc. 1875)	321,200 —		
9	468,858 24	Provinciali (1878)	1,020 —		
		e Comunali (Prestito della Città di Vittorio)	46,500 —		
		idem Provincia di Ferrara	98,500 —		
		Azioni (Prestito Milano)	100,000 —		
10	510,976 80	ed Obbligaz. (Prestito della città di Roma)	105,500 —		
		con gar. gover. (Obbligaz. SS. FF. Toscane)	455,500 —		
11	260 —	Azioni di altre Banche Popolari	200 —		
12	55,496 60	Obbligazioni con speciale garanzia	55,496 60		
13	171,313 66	Conti correnti con frutto	106,920 39		
		idem senza frutto	—		
15	1,288,101 35	Depositi a titolo cauzione	1,256,318 05		
16	127,200 —	idem liberi e volontari	127,200 —		
17	340,768 80	idem in amministrazione	340,768 80		
18	136,201 36	Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	104,736 58		
19	56,232 07	Effetti in sofferenza	62,057 07		
20	8,250 —	Valori di mobili esistenti	8,250 —		
21	259,177 20	Debitori in conto corrente con garanzia	198,080 20		
22	12,912 28	Spese stabili d'ammortizzarsi	12,912 28		
23	15,005 53	Stabli pervenuti in sociale con terzi in pagamento debiti cambiari salvo liquidazione	15,005 53		
24	6,836 67	Debitori in Conto Azioni	6,816 67		
25	55,289 50	Prestiti all'onore	56,339 50		
26	1,817 —	idem idem in sofferenza	1,574 —		
	9,217,096 03	Totale dell'Attività L.	9,297,445 82		
	27,968 07	Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione. (d'ordinaria amministrazione)	125,133 91		
	9,245,064 10	Somma L.	9,422,579 73		

## PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20642  
Azioni da L. 50 cadauna L. 1,032,100.—  
Saldo da esigere per Azioni emesse » 6,316.67  
Capitale sociale effettivamente incassato. . . . L. 1,025,283.33

1	1,031,850 —	Capitale sociale sottoscritto	L. 1,032,100 —		
2	348,183 86	Fondo riserva	348,311 86		
3	37,850 37	id. id. straordinario	37,850 37		
4	4,353,183 63	Depositi in Conto corrente libero	4,410,855 53		
5	119,719 85	idem vincolati	105,827 15		
6	82,298 79	idem a risparmio	84,381 01		
7	1,193,808 42	Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa Capitale Inter.	1,231,014 69		
8	—	Conti Correnti con interesse	—		
9	42,104 44	idem senza interesse	110,445 45		
10	1,288,101 35	Depositanti per depositi a cauzione	1,256,318 05		
11	127,200 —	idem liberi e volontari	127,200 —		
12	340,768 80	idem idem in amministrazione	340,768 80		
13	59,256 88	Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	48,851 95		
14	33,089 96	Somma residua dividendi gestioni arretrate	30,903 86		
15	1,843 4	Conto corrente della Cassa di Previdenza	2,415 37		
16	53,426 50	Restituzioni Prestiti all'onore	54,147 50		
	9,112,685 89	Totale delle Passività L.	9,221,091 59		
	132,378 21	Rendita del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gest. (Risconto dell'anno 1883 L. 28,384.70 Utile diversi » 173,103.44)	201,488 14		
	9,245,064 10	Padova, 9 luglio 1884. Bilancio L.	9,422,579 73		

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 30 GIUGNO  
In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 18, Estinti N. 15  
In deposito a Risparmio. . . . » 8, » 4

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile  
3 0/0 in Conto corrente libero in Biglietti di Banca  
2 1/2 0/0 in Conto corrente libero in Valuta effettiva  
2 0/0 in Conto corrente al Banco giro  
4 1/2 0/0 in Deposito a Risparmio in Biglietti di Banca.
- Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del  
3 1/2 0/0 con scadenza a 6 mesi  
3 3/4 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi  
4 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.
- Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi:  
4 1/2 0/0 fino a 3 mesi.  
5 0/0 da 3 a 4 mesi.  
6 0/0 da 4 a 6 mesi  
6 1/4 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.
- Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso del  
5 0/0 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.  
5 1/2 0/0 sopra Valori garantiti dallo Stato  
6 0/0 sopra altri Valori industriali  
oltre la tassa governativa di 1.20 0/0.

- Apra Conti correnti ai Soci all'interesse del  
5 0/0 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.  
5 1/2 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato  
oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0/0.
- Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia e nelle seguenti: Bellinzona, Brünn, Buda Pest, Fiume, Francoforte s/m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera), Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Troppau, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.  
Dividendo 1883 L. 9.— 0/0 pari a L. 4.50 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi, dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

IL SINDACO A BONO P. IL CASSIERE G. B. ZACCARIA IL PRESIDENTE Maso Trieste IL DIRETTORE A. SOLDA' IL CAPOCONTABILE G. BELZINI

**INFALLIBILE RITROVATO**

Nuovissimo infallibile ritrovato

## SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO  
FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei **CALLI**  
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

**Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.**

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

**INFALLIBILE RITROVATO**



**SCUT-WINYS**

Preparato dallo Stabilimento Chimico  
Vughin Jonis London  
S. t. W 89 C. t. Titefield

Il liquore — SCUT-WINYS — è l'unico preservativo contro gli inconvenienti prodotti dalla malaria, dai luoghi umidi e paludosi, dagli odori nauseanti cui vanno soggette le abitazioni del povero e del ricco, per la prossimità di magazzini, depositi, stalle ecc. ecc. che attirano coi loro mefitici odori tanti insetti nocivi alla salute e segnatamente il bacillo generatore del

### COLERA ASIATICO

È un liquore alcoolico come il Cognac, di un sapore tollerabile ad ogni temperamento poiché può prendersi anche allungato con l'acqua.  
Come preservativo, basta un cucchiaino da tavola ogni sei ore. 3309

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis  
dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

## LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla *Stagione* — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—  
Piccola » 8,— 4.50 2.50

La *Stagione* dà in un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, lavori, ecc. La *Grande Edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzino al *Giornale di Mode*

## LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
Proprietà Rovmazzi  
**BOLOGNA**

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

- Elisir Coca
- Amaro di Felsina
- Eucalyptus
- Monte Titano
- Arancio di Monaco
- Lombardorum

- Diavolo Colombo
- Liquore della Foresta
- Guarana
- San Gottardo
- Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite  
Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3985.

## ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica - Fonte - Pejo - Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornello, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992